

et che i nimici haveano mandato per il brexan a dimandar vituarie facendoli gran minaze, et a l'incontro lui provedador Griti aver mandato uno bando, che in pena di la vita alcuno non li dagi cosa alcuna. Dil cardinal Sedunense si parlava variamente, ma non li era però alcuna certeza, per modo che lui provedador Griti per tutte do man di letere è molto inanimato e ingaiardito di quello era per le altre.

In questo zorno, fo Consejo di X con la Zonta, et preseno tuor ducati 10 milia di danaro dil Monte vecchio et nuovo per mandarli in campo, et ubli-garli a' ditti monti certi depositi.

9 *A dì 9, la mattina, fo letere di campo, di 7, hore 23, dil provedador Griti et sier Polo Nani capitano di Bergamo.* Avisano, tutto quel zorno erano stati su scaramuze con li inimici, alozati li exerciti a li lochi soi, et che il conte Mercurio Bua era passato Oio con 800 cavali lizieri per andar ad obviar le vituarie venivano portate a li inimici.

Di Ponte Vigo, di sier Alexandro Michiel castelan, di 8. Come i nimici haveano butado uno ponte sopra Oglio di soto da Ponte Vigo per passar e venir sopra il brexan.

Et poi vene letere di . . . di 7, a hore 4. Scrivono i nimici non erano mossi, et haver desfato il ponte feno far su Oglio.

In questa matina, veneno li 6 oratori visentini in Colegio, i nomi de' quali sarano posti qui soto, ben in ordine et ben vestiti, et il primo di loro conte Zuan Galeazo da Tiene fece la oratione molto superba, *tamen* vulgar, alegrandosi di la creation dil Principe. El Principe li usò grate parole, et poi fece tutti cinque li altri oratori cavalieri excepto questo da Tiene, qual era stà fato per avanti, et *etiam* fece 10 di soi zoveni visentini, il nome di qual *etiam* noterò qui soto. Et fono con le trombe acompagnati fino a caxa; et cadaun di loro havia 3 cittadini zoveni et 3 fameglii. El Doxe havia una vesta di veludo eremexin fodrà di dossi, et poi il Dresano si vesti d'argento, et quel dil Toxo d'oro con grosse cadene al collo, et a di . . . veneno in Colegio a tuor licentia e ritornorono a Vicenza.

Nome di 6 oratori visentini.

Il conte Zuan Galeazo da Tiene cavalier.	
Domino Federigo da Porto doctor	} fati cavalieri
Domino Anzolo Caldugno doctor	
Domino Lodovico Cavra	
Domino Mathio dal Toso	
Domino Hironimo de Tressino	

Questi etiam visentini zoveni fono fati cavalieri.

Domino Zuan da Porto di domino Nicolò cavalier.
 Domino Piero da Porto qu. domino Batista.
 Domino Hironimo da Porto di domino Francesco.
 Il conte Marco Antonio da Tiene di domino Zuan Galeazo cavalier.
 Domino Francesco da Tiene qu. domino Lunardo.
 Domino Christoforo da Dressano qu. domino Alvise. 9*
 Domino Agustin Luschi, fradelo fo di domino . . .
 Domino Bernardin Luschi, fradelo fo di domino . . .
 Domino Giacomo di Gualdo.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta.

Di Brexa, fo letere di 7, di rectori et sier Hironimo da cha' da Pexaro provedador zeneral. Come erano zonte in bergamascha 17 bandiere di sguizari con do pezi di artelaria etc.

Di campo, dil provedador Griti et Nani, di 8, hore 10, da Bardolan. Come li campi non erano mossi de li loro alozamenti, et che nostri aveano mandato a Ponte Vigo pezi 6 di artelarie grosse per bombardar Rebecho, dove erano alozati i nimici, per veder di farli levar de li, et aver mandato il conte Mercurio con 800 cavali lizieri et con monsignor di Santa Colomba con 200 lanze sul mantoan per tuor le vituarie li vien in campo inimico; et che haveano di Bergamo, el cardinal Sedunense esser apresso Como, et che mia 25 di Bergamo, erano zonti 6000 sguizari et altri 4000 ne aspetavano. *Item*, dimandano essi Provedadori danari etc. per pagar le zente.

A dì 10, la mattina, fo letere di rectori di Brexa et provedador Pexaro. Che i nimici si haveano fortificato in li stechati benissimo con spianate fortissime li a Rebecho; siehè, non volendo, non pono esser astreti a levarse nè far fato d'arme.

Di Ragusi, fo letere di Giacomo Zubian, di primo. Qual scrive il modo il Turcho ave Belgrado, zoè la terra presa per via di bataglia, e intrato dentro messe tutto a focho et fiamma, e tutti chi trovò taglie a pezi, e di le chiesie fece moschee et ospedali, et che quelli dil castelo si reseno a pacti; et come havia preso 6 altri castelleti li vicini, et havia fortificato Belgrado, fato li 11 torioni, et postoli dentro vituarie et 3000 turchi con 500 falconeti. *Item*, che el corpo di santa Veneranda, era li, lo haviatrato e *cum* reverentia mandato in Andernopoli; et che uno bassà nominato . . . , homo valentissimo, havia bu-